

«Sguardi», in una mostra realtà di sviluppo sostenibile

I progetti premiati al concorso nazionale SIA 06/07 arrivano e fino a febbraio saranno esposti alla Supsi

Lo sviluppo sostenibile può essere applicato in modo proficuo nella realtà, coniugando società, ambiente ed economia. A dimostrarlo non una serie di teorie, ma progetti innovativi sullo sviluppo sostenibile premiati al concorso nazionale SIA (Società ingegneri e architetti) 2006/07 e che, a partire dal 17 gennaio, verranno esposti nell'Edificio A della Supsi di Lugano-Canobbio (Dipartimento ambiente, costruzione e design). Il concorso nazionale promosso dalla SIA nel 2006 con il titolo «Sguardi-Regards-Umsicht» aveva, per obiettivo, quello di rendere il pubblico e i professionisti del settore, più consapevoli dell'importanza dello sviluppo sostenibile. Una visita a quella che è diventata l'omonima mostra - «Sguardi-Regards-Umsicht» (visite dal 17 gennaio al 21 febbraio, dalle 8.00 alle 18.00) - permetterà di stabilire se l'obiettivo sia stato o no centrato. Certo è che i progetti esposti hanno superato una dura selezione, impo-

stata su sei criteri: carattere di progetto pilota e lungimiranza; interdisciplinarietà e transdisciplinarietà; rilevanza sociale e tolleranza sociale; responsabilità ecologica; capacità economica; prestazione culturale e qualità estetica. Per meglio cogliere tutti questi aspetti e la loro importanza, in occasione dell'inaugurazione, la direzione della Supsi ha organizzato un pomeriggio di studio con interventi di personalità con esperienza nel settore dell'architettura sostenibile. Il programma d'apertura comprenderà un intervento da parte di Angelo Bernasconi (nuovo direttore del Dipartimento ambiente, costruzione e design della Supsi); dell'architetto Uta Bahn nello studio Matteo Thun & Partners di Milano; dell'architetto Eligio Novello (la cui opera, «il duomo di sale», è stato premiato dal SIA); dall'ing. Moreno Celio, capo Sezione dello sviluppo territoriale del Dipartimento del territorio e dall'architetto Federica Colombo, vicepresidente della SIA Ticino.

Al termine delle varie conferenze - che si svolgeranno nell'aula magna della Supsi a partire dalle 16 - vi sarà un dibattito pubblico.

Red.

